

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6403 del 29/11/2017
Oggetto	Atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta GIAVARINI IVAN - Reggio Emilia, Viale Martiri di Piazza Tien An Men n.3
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6592 del 28/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 18540/2017

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "GIAVARINI IVAN" - Reggio Emilia.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015, il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Ditta "**GIAVARINI IVAN**", avente sede legale in comune di Correggio - Via per Reggio n. 36/A e stabilimento in comune di **Reggio Emilia - Viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 3** per l'attività di **distributore carburanti e bar-ristorante**, acquisita al protocollo di Arpae n. PGRE/2017/7447 del 22/06/2017 e successive integrazioni;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, incluso delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (art. 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del D.P.R. n. 227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il nulla osta del Comune di Reggio Emilia, prot.n. 2017/124361, acquisito al protocollo di Arpae n.PGRE/2017/13869 del 27/11/2017, e la relazione tecnica del Servizio Territoriale di Arpae - Distretto di Reggio Emilia, n. PGRE/2017/11401 del 02/10/2017, per lo scarico delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree scoperte ove insiste l'impianto di distribuzione carburanti e delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dal bar;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per l'impianto della Ditta "**GIAVARINI IVAN**" ubicato nel comune di **Reggio Emilia - Viale Martiri di Piazza Tien An Men n.3**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, inclusivo delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** - Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, inclusivo della acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- **Allegato 2** - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Dirigente
 della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
 (Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, inclusivo delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Oggetto del presente allegato è un unico punto di scarico in corpo idrico superficiale, costituito dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e bar-ristorante, e dalle acque di dilavamento dei piazzali del distributore carburanti.

La Ditta conferma che gli impianti di trattamento dei reflui sono i medesimi già valutati in sede di precedente autorizzazione e non sono intervenute variazioni tali da richiedere nuove valutazioni.

Il bar-ristorante ha una superficie di somministrazione di 77,80 m², con presenza di 3 addetti al bar-ristorante e 7 addetti al distributore, la capacità recettiva è di circa 26 abitanti equivalenti (AE).

Il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche è costituito da:

- degrassatore neutra TIP GN 4/400 da 4 litri/secondo;
- fossa Imhoff (16 AE);
- impianto di depurazione biologica a fanghi attivi tipo neutra SBR-Sanoclean 30, dimensionato secondo le dichiarazioni del costruttore per massimo 30 AE;
- pozzetto di ispezione.

La superficie dei piazzali del distributore carburanti è di 995 m². L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia è costituito da:

- pozzetto deviatore;
- vasca di accumulo e sedimentazione da 7,5 m³ con pompa temporizzata di svuotamento da 2 litri/secondo;
- separatore oli coalescenze Neutra STAR GN 50 da 3,98 m³;
- vasca di rilancio da 2,1 m³;
- pozzetto di ispezione.

Il recapito dello scarico è il fosso stradale che si immette nel Condotto Zucca.

Prescrizioni

1. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
2. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti devono essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
3. Le caratteristiche dello scarico delle acque di prima pioggia, a valle del trattamento con impianto di depurazione, devono rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3, Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/06 in relazione ai parametri Solidi sospesi totali, COD e Idrocarburi totali.
4. Deve essere effettuato, con cadenza almeno annuale, un campione rappresentativo delle acque di prima pioggia, la cui analisi attesti la conformità dello scarico con la Tabella di riferimento in relazione ai parametri significativi, su un campione prelevato con campionamento medio-composito della durata di 3 ore, oppure di durata inferiore qualora lo scarico sia di durata inferiore alle 3 ore.
5. Gli esiti degli autocontrolli devono essere conservati presso la Ditta, a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico.

6. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia deve essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore, con una portata pari a quella dichiarata nel progetto in litri/secondo.
7. La Ditta deve effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica DIN 1999 parte 2 par.5 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
8. Con adeguata periodicità devono essere eseguiti gli spurghi delle vasche di prima pioggia e degli impianti di disoleazione. I fanghi raccolti devono essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento devono essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs. 152/06 - Parte Quarta. La Ditta prima dell'attivazione dello scarico deve dotarsi di registro di carico e scarico vidimato, ove devono essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi devono essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
9. Sia garantito il deflusso nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma di tecnico abilitato, risulta che la Ditta non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal piano di zonizzazione acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.